

VerbanoNews

Le news del Lago Maggiore

La storia di Jenny, studentessa in carrozzina: “Impossibile raggiungere Milano in treno, da Varese”

Orlando Mastrillo · Saturday, November 11th, 2023

Jenny Galbusera è una ragazza di 22 anni disabile in carrozzina che vive a Luino. Dopo vari tentativi di raggiungere Milano in treno per seguire le lezioni universitarie ci ha scritto, un po' scoraggiata, per descrivere **le difficoltà che una persona in carrozzina deve incontrare per muoversi con Trenitalia.**

«Mi rivolgo a voi con la speranza di poter attirare l'attenzione su una situazione che sta diventando insostenibile per me. Sono una ragazza in carrozzina che vive a Luino e frequenta il secondo anno di Scienze dell'Educazione presso l'Università Cattolica di Milano. Quest'anno ho deciso di frequentare l'università in presenza, ma sto affrontando enormi difficoltà a causa della mancanza di assistenza».

Da Luino e da Laveno è impossibile? Anche da Varese non va meglio

Genny ci racconta che dalla stazione di Luino non è prevista alcuna forma di assistenza per prendere il treno se si ha una disabilità. Anche a Laveno, nelle vicinanze, ha riscontrato lo stesso problema, non è presente l'assistenza: «Ho pensato quindi di partire da Varese, ma nemmeno lì mi è stata confermata l'assistenza. Mi chiedo come una persona in carrozzina come me possa affrontare questa situazione. Mi sembra incredibile che non possa prendere un treno vicino a casa mia e neanche in una città di provincia come Varese, dove devo fare tra l'altro affidamento su qualcuno per accompagnarmi o addirittura prendere l'autobus. Ma va bene così, il problema è che nemmeno con questa soluzione io posso andare a Milano! Perché pure a Varese non c'è personale che possa aiutare».

Con noi è impossibile. Ci provi se ci riesce

SalaBlu, il servizio di assistenza delle persone con disabilità motoria di Trenitalia nelle stazioni, è un servizio che funziona e quella di Varese risulta essere tra quelle con assistenza a persone con mobilità ridotta. Eppure la risposta ricevuta via mail dalla Sala Blu nazionale è che per lei non può viaggiare se non in modo autonomo: «Può provare se riesce» – scrivono nella mail.

Un diritto negato

Giustamente la studentessa luinese sta vivendo questa situazione come un'ingiustizia e una lesione dei propri diritti: «Questa situazione non è giusta né corretta, e qualcosa deve assolutamente cambiare. Ho già perso un anno di opportunità universitarie a causa della mancanza di aiuto e assistenza nel recarmi all'università. Ritengo che sia un diritto di tutti vivere una vita indipendente e avere accesso all'istruzione universitaria».

La lotta contro la burocrazia

Jenny ci descrive anche la fatica che sta facendo per costruirsi un progetto di vita indipendente: «Sto lottando anche con la burocrazia per attivare un progetto di vita indipendente, ma non voglio che altri diritti fondamentali, come prendere un semplice treno, vengano calpestati».

Non smette di lottare

Con questa lettera Jenny spera che la sua voce «possa contribuire a fare rumore su questa problematica. Spero che insieme si possa trovare una soluzione e garantire a tutte le persone con disabilità la

possibilità di accedere all'istruzione e alla mobilità senza ostacoli. Ci tengo molto a lottare per questa cosa, spero che il potere della condivisione risolva la situazione».

This entry was posted on Saturday, November 11th, 2023 at 12:21 pm and is filed under [Lombardia](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. Responses are currently closed, but you can [trackback](#) from your own site.